

Nuovo colpo ai bancomat «Botto» nella notte a Ranica

Il furto. Alle 4 della notte tra venerdì e ieri al Banco Bpm di via Marconi
In azione in tre: al vaglio le telecamere. Non ancora quantificato il bottino

Tre persone – due che entrano in azione e la terza che fa da «palo» dall'altra parte della strada – hanno fatto saltare il bancomat del Banco Bpm di via Marconi a Ranica. Erano da pochi minuti passate le 4 della notte tra venerdì e ieri quando la zona delle Torrette è stata turbata dallo scoppio di un esplosivo che la banda ha utilizzato per mettere a segno il colpo.

Colpo che arriva a un mese esatto dall'operazione dei carabinieri di Sondrio che aveva portato a sei arresti – tra Brescia, Asti, Lodi e Milano – di presunti autori di furti con l'esplosivo ai danni di bancomat, tra cui anche uno messo a segno lo scorso gennaio alla «Banca del territorio lombardo» (del gruppo Credito cooperativo) di Bonate Sopra.

Proprio com'era emerso in quell'indagine, ovvero che i ladri erano molto ben organizzati, ciascuno con un preciso ruolo all'interno dell'organizzazione, anche il colpo dell'altra notte a Ranica è sembrato pianificato nei dettagli. A partire dalla scelta della nottata per agire: solitamente, infatti, essendo il sabato e la domenica gli sportelli fisici delle filiali chiusi per il fine settimana, i bancomat automatici vengono caricati con un quantitativo maggiore di contanti. Il bottino preciso ancora non è stato quantificato, si saprà probabilmente domani. Fatto sta che alcuni residenti di via Marconi, la strada centrale di Ranica, svegliati proprio dai rumori si sono affacciati alle finestre e hanno visto un'auto grigia, forse un'Audi. Uno dei tre ladri è rimasto sul lato opposto della strada rispetto alla palazzina che ospita la filiale del Banco Bpm, men-



Lo sportello bancomat di via Marconi preso di mira dai ladri FOTO BEDOLIS



L'auto con la banda in fuga ripresa dalle telecamere della zona

tre gli altri due sono entrati in azione, prima utilizzando un trapano, con il quale avrebbero praticato un foro per inserire la cannetta e far passare il gas. Saturato l'ambiente, è seguita l'esplosione. Dopodiché la banda ha arraffato i soldi e si è dileguata sulla station wagon grigia, imboccando la provinciale. Immediato l'allarme ai carabinieri, che hanno raggiunto l'istituto di credito per avviare i rilievi. «Sono arrivati anche qui a Ranica dopo altri colpi – evidenzia il sindaco Sergio Parma –: sembra gente esperta visto che il colpo è durato un minuto e mezzo e i residenti della zona sono stati svegliati da questa esplosione. Contiamo nell'esito delle indagini dei carabinieri, anche grazie ai video delle telecamere».

Fa. Co.

«In meta con Filo» Il torneo di rugby in ricordo di Filippo

Oggi al campo

«Sono molto fiero di questo torneo e credo che lo sia anche mio figlio Filippo. Ringrazio tanto la società Rugby Bergamo per la disponibilità e per aver ritirato e averci consegnato la maglia numero 9 che era quella di mio figlio. Proprio in questa occasione la appenderemo in panchina per mostrare che lui è sempre con noi». Parla con tanta commozione Michele, papà di Filippo Giganti, il ventenne di Rosciate deceduto alla fine di giugno 2023 per malattia, perché è riuscito a organizzare un trofeo di rugby in ricordo del suo amato figlio. E lo ha fatto proprio con la Rugby Bergamo, dove Filippo aveva giocato dall'età di 8 anni fino ad arrivare agli under 16. Una squadra che per questa famiglia è la seconda casa perché lo stesso Michele ci aveva giocato sin da piccolo e suo fratello Alessandro ci gioca tuttora, negli under 18. Questo trofeo, chiamato «In meta con Filo» avrà luogo questa mattina dalle 9,45 al campo Sghirlanzoni (in via Pizzo della Presolana, in città) e racchiude un significato ancora più profondo: non solo il ricordo ma anche una raccolta fondi da devolvere al capitolo di spesa intitolato a Filippo Giganti. «Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza – tiene a sottolineare il papà di Filippo – e sono davvero tanto felice di essere finalmente riuscito a organizzare questo trofeo di rugby, grande passione di mio figlio e di tutta la nostra famiglia».

Il trofeo sarà un triangolare, al quale parteciperanno Rugby Bergamo, Rugby Lecco e Rugby Noceto. Il ritrovo delle squadre è previsto alle 9,45 con l'accredito e la consegna dei materiali (compresi i buoni ristoro) per poi iniziare le partite alle 10,45. Successivamente, verso le 13,45 ci saranno le premiazioni con la consegna del Trofeo Memorial



Filippo Giganti

Filippo Giganti alla squadra vincitrice. Il ristoro sarà attivo dalle 9,30 alle 14,30 e come ospiti speciali ci saranno gli amici di Michele, Omar e Carletto, che esibiranno i loro truck di 9 e 16 metri. «Per me è davvero importante questo torneo – precisa il papà – da una parte per mantenere vivo il ricordo di mio figlio e dall'altra per raccogliere fondi per la ricerca e fare in modo che in futuro nessuno si trovi nella nostra brutta situazione».

Al torneo tra i tifosi saranno presenti anche gli amici più stretti di Filippo che da due anni organizzano un torneo di calcio in suo ricordo. «Li ringrazio di cuore – tiene a sottolineare Michele – perché tengono vivo il ricordo di mio figlio con tanto amore. Così come ci tengo a ringraziare il Rugby Bergamo, tutte le squadre partecipanti e anche la squadra degli Old Rugby Bergamo «Il XV del Colleoni» che mi ha aiutato molto per questo evento e lo scorso mese ha anche organizzato una castagnata e partita di rugby con gli Old Rugby di Rovato «Ignari dé Brésa-Rugby veterans» (che hanno fatto anche una donazione per la ricerca) in ricordo di Filippo, sempre per raccogliere fondi».

Alessio Malvone

Aido, musica e danza per il gran finale del 50° di donazioni

Venerdì sera a Stezzano

Cinquant'anni di storia e solidarietà si chiudono con un appuntamento speciale: venerdì 21 novembre, alle 20,45, il Teatro Eden di Stezzano ospiterà la serata conclusiva delle celebrazioni per il 50° di fondazione della Sezione provinciale Aido. Un evento dal forte valore simbolico, patrocinato dal Comune, che vuole essere incontro, ringraziamento e conferma dell'impegno a diffondere la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

Il 2025 ha attraversato l'intera provincia con manifestazioni, incontri e serate culturali: centinaia di volontari e 132 gruppi comunali hanno animato un anno corale di partecipazione e testi-



I labari delle sezioni dell'Aido

monianza. Una mobilitazione che ha ribadito la forza della rete Aido bergamasca e la sua capacità di mantenere viva, da mezzo secolo, la fiamma del dono.

La serata finale sarà impreziosita dalle esibizioni della piccola Rebecca, del gruppo Coruslain, della scuola di danza Arabesque Dance e di Tiziana Ma-

nenti con la figlia Azzurra: un intreccio di musica, arte e sensibilità che accompagnerà il momento conclusivo di un anno memorabile.

«Questa serata – sottolinea il presidente provinciale Gianpietro Zanolì – rappresenta la conclusione di un cammino che ha attraversato 50 anni di storia e solidarietà. È l'occasione per dire grazie ai nostri 132 gruppi comunali e ai volontari che tengono viva la presenza di Aido nelle comunità. Il nostro impegno continua, perché la cultura della donazione è un orizzonte da coltivare ogni giorno».

Zanolì richiama anche le parole di Papa Francesco: «Dalla nostra morte e dal nostro dono possa germogliare la vita e la salute degli altri, aiutando a consolidare una cultura dell'aiuto, del dono, della speranza e della vita». Un pensiero che Aido Bergamo sente proprio e che racchiude il senso autentico di questi 50 anni. Partecipazione gratuita, con prenotazione consigliata entro il 19 novembre: bergamo.provincia@aido.it oppure 035-235326.

Mario Dometti

JOLLY & CO.

DAL 24 AL 29
NOVEMBRE

BLACK
Friday

NATALE
tutto al
-50%

PELLETERIA
fino al
-50%

E su tutti gli altri articoli in negozio 30% di sconto!

*La promozione non è applicabile sui seguenti prodotti: carta fotocopie, toner, faldoni e articoli Legami Milano.

Jolly&Co. - Via Giosuè Carducci, 11 - Cividino di Castelli Calepio (Bg)
T. 030 732924 - www.jollyandco.it